

**RELAZIONE ALLE VARIAZIONI
AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO FINANZIARIO 2023 (II°)**

Sul bilancio di previsione per l'anno 2023, si propongono, in sede di seconda variazione d'esercizio, alcune modifiche connesse alle necessità di assestare alcune partite contabili (sia in entrata che in uscita), connesse, per lo più al definitivo assetto dei rapporti tra Consiglio Nazionale e Fondazione CNI in relazione alla cessione parziale dei rapporti contrattuali di locazione (e dei connessi costi accessori), che hanno trovato una definizione più puntuale, ed alla consulenza per l'ufficio stampa CNI, già prevista, ma che è avvenuta con decorrenza diversa rispetto a quanto originariamente previsto; altro motivo riguarda, invece, la necessità di rifinanziare alcuni capitoli riguardanti, in particolare, il congresso ed i gruppi di lavoro.

La prima partita riguarda le variazioni apportate alle entrate: a seguito della stipula del nuovo contratto di locazione per i locali CNI si ha un aumento del capitolo Depositi cauzionali di € 125.000,00 per effetto del materiale versamento del nuovo deposito, che tecnicamente consiste nell'accertamento di un credito (trattandosi di importi di proprietà del CNI temporaneamente depositati presso terzi) con contestuale reimpiego tra le uscite, essendo importi che non sono nella disponibilità del Consiglio.

Nessun'altra variazione necessaria, ad eccezione di un maggiore utilizzo dell'avanzo di amministrazione per € 118.200,00 a copertura di una parte delle maggiori Uscite. Si rammenta che, per effetto dell'avanzo di gestione accertato nel rendiconto consuntivo 2022, ed ammontante ad € 485.190,00, si può contare su una variazione in aumento dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il cui totale assestato, pari ad € 746.313,75 rappresenta solo il 17,60% del totale dell'avanzo di amministrazione risultante dalla situazione amministrativa 2022, che, si ricorda, ammonta ad € 4.246.684,83.

Le altre variazioni in entrata hanno riguardato la voce "1.1.3.1 Indennizzi vari" per € 10.000,00 generata dal rimborso delle spese di manutenzione e di energia elettrica da parte della Fondazione CNI per il rateo temporale 2023 relativamente agli spazi locativi ceduti e che è stimato nell'importo indicato; nelle more della riformulazione dei contratti di manutenzione, infatti, le spese 2023 saranno sostenute dal CNI con rimborso della quota imputabile alla Fondazione CNI, che dal 2024, assumerà direttamente ed autonomamente i contratti di manutenzione degli impianti (si allega la nota CNI del 04.09.2023, prot. n. 10422)

Il totale delle variazioni delle entrate, come sopra puntualmente rappresentate, ha quindi consentito un incremento complessivo delle entrate per € 253.200,00 che sul versante delle variazioni delle uscite hanno trovato la seguente allocazione:

- *Spese funzionamento uffici (1.4.2)*: una variazione in aumento per complessivi € 135.000,00 risultante:
 - ✓ per € 125.000,00 quale variazione in aumento per effetto del versamento del nuovo deposito

- ✓ per € 20.000,00 quale variazione in aumento per i costi di manutenzione varie (pulizie, impianti, antincendio) che erano stati oggetto di una eccessiva riduzione nella prima variazione, ancorché di questo importo, se ne prevede una parziale restituzione da parte della Fondazione CNI, come riportato tra le entrate.
 - ✓ Per € 10.000,00 quale variazione in aumento per software gestionali, la cui stima originaria risulta troppo limitata rispetto alle spese di carattere ordinarie connesse.
 - ✓ Per € 20.000,00 quale variazione in diminuzione per minori spese in materia di spese pubblicitarie; si tratta di un capitolo dove convergono anche le spese di pubblicità ed il cui stanziamento originario era aumentato per far fronte alla promozione radiofonica per l'evento del Centenario dell'istituzione dell'Albo degli Ingegneri. Il risparmio si è reso possibile per la mancata promozione del Congresso, ma il capitolo dovrà essere ricostituito in un importo adeguato per gli eventi in calendario 2024, così come saranno proposti dai singoli Consiglieri per le aree tematiche a cui sono delegati.
-
- *Convegni e manifestazioni culturali (1.4.5)*: in questa categoria si apporta un incremento, pari ad € 30.000,00, connesso ad una variazione in aumento delle spese per il Congresso, il cui importo è risultato superiore anche a causa delle maggiori spese sostenute per il soggiorno e gli spostamenti dei partecipanti. Per questa categoria di spesa vorrei segnalare che il Consiglio uscente, non volendo assumere decisioni di medio lungo termine, aveva stanziato importi modesti.

 - *Organismi di supporto all'attività del CNI (1.4.16)*: si propone un incremento complessivo di € 60.000,00 per far fronte alle spese, in parte sostenute con l'Ordine di Catania, relative alla riunione del network giovani nella sede dell'Università di Catania, nonché alle maggiori spese che si stanno rilevando sia per i rimborsi spese ai componenti dei gruppi di lavoro di nuova istituzione, sia per le spese relative alle assemblee dei presidenti, che si sono svolte fuori sede sia per la giornata del venerdì che del sabato: su questo, il Tesoriere propone di tornare alla formula dell'incontro in sede per la giornata del venerdì, limitando al sabato l'organizzazione in strutture esterne.

 - *Fondazione (1.4.26)*: le operazioni di scissione del contratto di locazione per una porzione del quarto piano e la cessione per intero dell'ammezzato e della sala riunioni al piano terra genera un maggior fabbisogno finanziario che era quantificato, in sede di prima variazione, in € 176.800,00, per un importo quindi inferiore al valore dei contratti ceduti, per tener conto, a fine anno, anche delle spese di manutenzione per pulizie e prevenzione incendi già sostenute dal CNI per gli spazi ceduti, al netto dello scorporo della somma corrispondente al conferimento di incarico di consulenza ad un giornalista la cui contrattualizzazione sarà in capo al Consiglio stesso la cui decorrenza era stata stimata con data 1 luglio 2023, mentre è avvenuta con decorrenza 1 novembre 2023, a motivo di passaggi formali che hanno richiesto più tempo e ciò ha determinato un minor costo per il CNI di € 12.000,00 (ed un

corrispondente maggior costo per la Fondazione CNI). Oltre alla diversa decorrenza del contratto di consulenza, il passare del tempo ha reso più definiti, ancorché non certi, gli importi relativi alle spese di manutenzioni ed a quelle condominiali, che sono stati rispettivamente meglio quantificati come segue:

- ✓ Spese condominiali per € 15.000,00, inizialmente non quantificabili;
- ✓ Spese di manutenzione incrementali per € 1.200,00 in aggiunta all'originario importo di € 8.800,00 per complessivi € 10.000,00 che dovranno poi essere restituiti dalla Fondazione (o trattenuto nell'ultima rata) come previsto nella comunicazione CNI del 04.09.2023 (prot. 10422)
- ✓

Alla luce di quanto sopra esposto, quindi, il contributo aggiuntivo risulta essere di € 28.200,00

Si ringrazia per l'attenzione.

Roma, 09.11.2023

LA CONSIGLIERA TESORIERE

(Ing. Irene Sassetti)

